



LA  
**MAPPA**  
 DELL'  
**INTOLLERANZA**

ANNO **5**

## MAPPA DELL'INTOLLERANZA 5.0

**NELL'ANNO DELLA PANDEMIA L'ODIO ONLINE SI CONCENTRA CONTRO LE DONNE, SOPRATTUTTO SE LAVORANO. E CONTRO EBREI E MUSULMANI.**

**ESCE LA QUINTA EDIZIONE DELLA MAPPA VOLUTA DA VOX - OSSERVATORIO ITALIANO SUI DIRITTI, CHE FOTOGRAFA L'ODIO VIA SOCIAL. I RISULTATI? L'ODIO DIMINUISCE MA SI RADICALIZZA. LE DONNE RESTANO LA CATEGORIA PIÙ COLPITA, SEGUITE DAGLI EBREI.**

Esce la quinta edizione della Mappa dell'Intolleranza, il progetto ideato da Vox - Osservatorio Italiano sui Diritti, in collaborazione con l'Università Statale di Milano, l'Università di Bari Aldo Moro, Sapienza - Università di Roma e IT'STIME dell'Università Cattolica di Milano.

Al suo quinto anno di rilevazione, la mappatura consente l'estrazione e la geolocalizzazione dei tweet che contengono parole considerate sensibili e mira a identificare le zone dove l'intolleranza è maggiormente diffusa – secondo 6 gruppi: donne, persone omosessuali, migranti, persone con disabilità, ebrei e musulmani – cercando di rilevare il sentimento che anima le communities online, ritenute significative per la garanzia di anonimato che spesso offrono (e quindi per la maggiore “libertà di espressione”) e per l'interattività che garantiscono.

Strumento essenziale per la mappatura del cosiddetto hate speech, la Mappa dell'Intolleranza si è rivelata anche un utilissimo vettore per individuare e combattere i fenomeni di cyberbullismo, perché dimostra ancora una volta come i social media diventino un veicolo privilegiato di incitamento all'intolleranza e all'odio verso gruppi minoritari, data la correlazione sempre più significativa tra il ricorso a un certo tipo di linguaggio e la presenza di episodi di violenza.

Fattore determinante nell'analisi di quest'anno, che ha riguardato il periodo marzo - settembre 2020, è stato lo scatenarsi della pandemia da Covid-19: ansie, paure, difficoltà si sono affastellate nel vissuto quotidiano delle persone, contribuendo a creare un tessuto endemico di tensione e polarizzazione dei conflitti.

È indubbio che il contesto di crisi sanitaria e criticità globale, determinato dalla pandemia, abbia determinato scenari differenti rispetto agli anni passati.

Isolati e impauriti come siamo stati, i social sono diventati per molti di noi terreno privilegiato di incontro e a volte di scontro: ambienti pervasivi e totalizzanti, dove prendono vita le principali dinamiche relazionali di molte persone, sia per quanto riguarda il lavoro che la vita privata. Colpisce, quindi, il dato principale.

**Lo hate speech è diminuito in modo notevole rispetto al 2019.** E anche se il periodo preso in esame nella rilevazione di quest'anno è più lungo, il dato è comunque importante.

Nel corso delle due rilevazioni del 2019 (periodo marzo - maggio e novembre - dicembre), erano stati raccolti un totale di 215.377 tweet nel primo caso, dei quali 151.783 negativi, mentre nel secondo caso 268.433 tweet, dei quali 179.168 negativi (il 70% circa vs. 30% positivi nella prima rilevazione; il 67% circa vs. 33% positivi nella seconda rilevazione). Nella rilevazione del 2020 invece (periodo marzo - settembre), sono stati raccolti un totale di 1.304.537 tweet dei quali 565.526 negativi (il 43% circa vs. 57% positivi). Quello che emerge è una decrescita significativa dei tweet negativi rispetto al totale dei tweet raccolti.

La diminuzione indica uno scenario diverso e una mutazione in corso, rispetto agli anni passati: la rilevazione per esempio dei picchi di odio indica una recrudescenza importante e un accanimento (rilevato anche dal numero di tweet) che parrebbero evidenziare un uso diverso dei social. Un uso, quasi più “professionale”, dove circoli e gruppi di hater concentrano la produzione e la diffusione di hate speech.

Si odia in sintesi in modo diverso, più radicato e radicale, anche se quantitativamente il fenomeno è diminuito: preoccupa questa incisività di intolleranza nel mondo online, ma anche la speculare diffusività di questo fenomeno a livello geografico.

Si odiano le categorie sociali più esposte ai cambiamenti e agli adattamenti necessari per superare l'attuale crisi pandemica: le donne e i migranti.

Si odiano ancora in modo stabile gli ebrei, perché storicamente in ogni periodo di crisi, oggetto di intolleranza.

Un panorama che preoccupa, perché odiare in modo più radicato è il fattore di attivazione di forme diverse e più organizzate di estremismo.

## I RISULTATI

Sono stati estratti e analizzati 1.304.537 tweet, rilevati tra marzo e settembre 2020. Tra questi, 565.526 sono stati i tweet negativi.

I tweet sono stati geolocalizzati, dando come risultato le ormai note cartine termografiche dell'Italia. Quanto più "caldo", cioè vicino al rosso, è il colore della mappa termografica rilevata, tanto più alto è il livello di intolleranza rispetto a una particolare dimensione in quella zona. Aree prive di intensità termografiche non indicano assenza di tweet discriminatori, ma luoghi che mostrano una percentuale più bassa di tweet negativi rispetto alla media nazionale.

Perché Twitter? Sebbene tra i social network non sia quello maggiormente utilizzato, il fatto che Twitter permetta di re-tweetare dà l'idea di una comunità virtuale continuamente in relazione e l'hashtag offre una buona sintesi del sentimento provato dall'utente.

Entrando più nel dettaglio, si evidenzia una ridistribuzione dei tweet negativi totali; nel 2019 infatti i cluster più colpiti erano migranti (32,74%), seguiti da donne (26,27%), islamici (14,84%), disabili (10,99%), ebrei (10,01%) e omosessuali (5,14%). Nel 2020, occupano i primi due posti donne (49,91%) ed ebrei (18,45%), seguiti da migranti (14,40%), islamici (12,01%), omosessuali (3,28%) e disabili (1,95%).

Si rileva inoltre **una percentuale maggiore di tweet negativi rispetto a quelli positivi nelle seguenti categorie: disabili, donne e islamici**. È interessante però notare come all'interno di ogni cluster siano calate le percentuali di tweet negativi rispetto alla rilevazione del 2019, segno, come già sottolineato, di un hate speech meno aggressivo nel corso degli ultimi mesi.

Cinque, le principali considerazioni che emergono dalla ricerca:

1. Rispetto agli anni passati i linguaggi d'odio sono più diffusi su tutto il territorio nazionale, superando la concentrazione, tipica delle passate edizioni, nelle grandi città.
2. A fronte della conferma delle categorie più colpite (donne, musulmani, ebrei, migranti), emerge tuttavia una certa stabilizzazione per quanto riguarda soprattutto le persone omosessuali e le persone con disabilità. Segno, probabilmente, della diffusione di una cultura più inclusiva, frutto di campagne comunicative di inclusione sociale e dell'assetto normativo a tutela, che si sta via via costituendo (soprattutto per quanto riguarda le persone omosessuali).
3. Un focus particolare merita la misoginia, che risulta ancora preponderante. Forti, continuati, concentrati, gli attacchi contro le donne. Ma con una particolarità. Oltre agli onnipresenti atteggiamenti di body shaming, molti attacchi hanno avuto come contenuto la competenza e la professionalità delle donne stesse. È il lavoro delle donne, dunque, a emergere quest'anno quale co-fattore scatenante lo hate speech misogino: un elemento, mai apparso con questa evidenza nelle precedenti rilevazioni, che pare ricondurre alla riflessione più ampia circa le possibilità lavorative delle donne legate al nuovo modo di lavorare durante la pandemia, con un focus di attenzione alla modalità smart working.

4. Altro focus importante riguarda l'antisemitismo, in crescita come valore assoluto rispetto al 2019 (oggi siamo al 18,45% sul totale dei tweet negativi rilevati, nel 2019 eravamo a 10,01%). Preoccupa, in questo caso, la tendenza ascensionale registrata negli anni, passando dal 2,2% del 2016, in una progressione costante, ai dati attuali. E se è purtroppo storia sin troppo nota lo scoppio di focolai pesanti di antisemitismo nel corso delle epoche storiche attraversate da crisi e paure, c'è da aggiungere che, disaggregando il dato, si coglie invece una curva più positiva. Tra tutti coloro che hanno twittato sugli ebrei, infatti, i tweet positivi quest'anno superano per la prima volta i negativi: 74,6% di tweet positivi, vs 25,4% di negativi. Per tornare al raffronto con il periodo novembre – dicembre 2019, la percentuale era nettamente invertita (69,75% negativi vs. 30,25% positivi).
5. Altro bersaglio degli hater sono i musulmani. I tweet di odio e discriminazione riferiti ai musulmani si accostano alla più generale categoria della xenofobia (12,01% di tweet negativi sul totale di tweet negativi rilevati nel primo caso, 14,40% di tweet negativi sul totale di tweet negativi rilevati nel secondo). L'odio via Twitter contro i musulmani viene corroborato e attivato sia da eventi nazionali (come il caso della liberazione e rientro in Italia di Silvia Romano), che da eventi internazionali (come l'attacco terroristico a Reading il 20 giugno). Infine, da sottolineare come la distribuzione geografica dei tweet d'odio o discriminatori contro i musulmani sia più diffusa su tutto il territorio nazionale, pur presentando delle concentrazioni in alcune città del Nord Italia.

	<b>Tweet totali</b>	<b>Tweet negativi rilevati</b>	<b>Tweet negativi geolocalizzati</b>
<b>Migranti</b>	210.965	81.424 (14,40%)	33.283
<b>Donne</b>	506.717	282.240 (49,91%)	107.664
<b>Islamici</b>	116.230	67.889 (12,01%)	28.136
<b>Disabili</b>	17.205	11.052 (1,95%)	4.189
<b>Ebrei</b>	410.738	104.347 (18,45%)	43.080
<b>Omosessuali</b>	42.682	18.574 (3,28%)	6.954
<b>TOTALI</b>	1.304.537	565.526 (43%)	223.306

## I PICCHI

In generale, i picchi più alti di parole e linguaggi d'odio si sono avuti:

- Nei confronti dei musulmani in seguito al rilascio e al ritorno in Italia della cooperante Silvia Romano, così come in seguito all'attacco a Reading il 20 giugno 2020.
- Contro gli stranieri, durante il periodo estivo, nel quale si sono concentrati gli sbarchi di nuovi migranti.
- Contro gli ebrei, in occasione del 25 aprile e soprattutto del compleanno di Liliana Segre in settembre.



## **DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI TWEET DI ODDIO**

Le maggiori concentrazioni di discorsi d'odio e discriminatori si sono registrate:

**Antisemitismo:** Piemonte, Lombardia, Roma e Napoli.

**Islamofobia:** Veneto, Piemonte, Lombardia. Meno diffusi in Lazio e Campania.

**Misoginia:** quasi tutto il nord Italia. Lazio, Campania e Puglia.

**Omofobia:** diffusione a livello nazionale, ma con concentrazioni in Puglia e Sicilia.

**Xenofobia:** Nord Italia in modo diffuso. Campania, Lazio e Puglia.

**Disabilità:** Nord Italia. Lazio e Campania.

## **COME È STATA COSTRUITA LA MAPPA**

La prima fase del lavoro ha riguardato l'identificazione dei diritti, il mancato rispetto dei quali incide sul tessuto connettivo sociale: questa fase è stata seguita dal dipartimento di Diritto Pubblico italiano e sovranazionale dell'Università degli Studi di Milano; la seconda fase si è concentrata sull'elaborazione di una serie di parole "sensibili", correlate con l'emozione che si vuole analizzare e la loro contestualizzazione: questo lavoro è stato svolto dai ricercatori del dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica della Facoltà di Medicina e Psicologia, Sapienza Università di Roma, specializzati nello studio dell'identità di genere e nell'indagare i sentimenti collettivi che si esprimono in rete.

Nella terza fase si è svolta la mappatura vera e propria dei tweet, grazie a un software progettato dal Dipartimento di Informatica dell'Università di Bari, una piattaforma di Social Network Analytics & Sentiment Analysis, che utilizza algoritmi di intelligenza artificiale per comprendere la semantica del testo e individuare ed estrarre i contenuti richiesti.

I dati raccolti sono stati poi analizzati ed elaborati da un punto di vista sociologico, dai ricercatori del team di ItsTime, Italian Team for Security, Terroristic Issues & Managing Emergencies, centro di ricerca che fa capo al Dipartimento di Sociologia dell'università Cattolica di Milano.

Ulteriore fattore di analisi è stato poi il livello di aggressività. Il software è stato "istruito" per estrarre i tweet più aggressivi, evidenziandone il livello di virulenza: la valutazione è stata orientata dalle categorie utilizzate dalla scala MOAS (Modified Overt Aggression Scale).

Il progetto Mappa dell'Intolleranza, è stato messo a punto con il contributo di 4 università (Dipartimento di Diritto pubblico, italiano e sovranazionale - Università' degli Studi di Milano, Dipartimento di Psicologia dinamica e clinica - Università Sapienza di Roma, Dipartimento di Informatica - Università Aldo Moro di Bari, Centro ItsTime - Università Cattolica di Milano). E da anni entra nelle scuole con progetti specifici contro lo hate speech e il cyberbullismo.

La Mappa dell'Intolleranza è soprattutto un progetto di prevenzione, pensato per amministrazioni locali, scuole, associazioni che lavorano sul territorio. Per chiunque abbia bisogno di strumenti adeguati e mezzi di interpretazione di realtà sempre meno codificabili, per combattere l'odio e l'intolleranza. Per chiunque pensi che tutti noi abbiamo bisogno di nutrire la cultura del dialogo.

## **GIORNALISTI E ODIO ONLINE**

Un focus particolare del progetto Mappa dell'Intolleranza nella sua quinta edizione è consistito in un'analisi dell'odio online riferito ad alcuni profili di giornaliste e di giornalisti per poter evidenziare sia il livello di attacchi subiti, sia il potenziale di intercettazione e catalizzazione dei discorsi d'odio da parte di alcuni professionisti dell'informazione. In altri termini, quanto vengono colpiti o quanto diventano, se pur inconsapevolmente, vettori di discorsi d'odio i giornalisti più esposti?

Il progetto è firmato da Vox – Osservatorio Italiano sui Diritti in collaborazione con GIULIA - Giornaliste Libere Autonome.

Nel periodo marzo - settembre 2020, sono stati presi in esame i profili di una trentina di giornaliste e di giornalisti, comparando i loro profili Twitter e Facebook. Mentre l'analisi su Twitter si è svolta utilizzando il software di sentiment analysis già usato per la Mappa dell'Intolleranza, l'analisi su Facebook è stata svolta da volontarie e volontari delle due associazioni.

### **I RISULTATI**

Partendo dalla rilevazione su Twitter, il primo dato da evidenziare è il numero dei tweet con linguaggio discriminatorio o d'odio, superiore alla metà (57,51%) del totale dei tweet rilevati sui profili presi in esame.

Da rilevare anche come i maggiori tweet discriminatori o offensivi siano rivolti o siano risposte ai commenti di giornaliste/i esposti pubblicamente: risulta dunque evidente la "scelta del bersaglio" in funzione della sua collocazione ed esposizione da un punto di vista culturale e politico.

Dati più interessanti, tuttavia, emergono dall'analisi specifica del profilo delle giornaliste. Nonostante il numero dei tweet rivolti alle giornaliste risulti inferiore rispetto a quello dei giornalisti, l'analisi dell'andamento dei messaggi rivela alcuni elementi su cui riflettere.

In primo luogo appare chiaro come l'attenzione si sposti velocemente dai contenuti di un post o di un messaggio, per proseguire verso attacchi personali.

In sintesi, la frequentazione del profilo di una giornalista apparirebbe meno centrata sull'attrattiva rappresentata dal contenuto veicolato e più concentrata sull'attacco personale. Elemento questo, avvalorato anche dalla tipologia di discorso d'odio e discriminatorio rivolto verso le stesse giornaliste: al consueto body shaming, si accompagnano attacchi concentrati sulla presunta incompetenza o inadeguatezza della professionista e su caratteristiche personali e di carattere (non fisiche). Un andamento, riscontrato anche nella rilevazione sulla misoginia dalla Mappa dell'Intolleranza 5.0, che parrebbe confermare una sorta di accanimento contro la figura della donna che lavora.

A livello temporale gli attacchi si sono verificati in prevalenza fra la metà di aprile e il mese di maggio, in piena emergenza coronavirus: un dato, che conferma l'andamento tipico dei discorsi d'odio, che si concentrano in periodi di forte stress politico - istituzionale e sociale. In particolare, la pandemia da Covid-19 con il conseguente clima di incertezza e paure, ha portato alla diffusione di un clima di intolleranza, riversatosi sui social anche con la scelta di target specifici, quali sono i giornalisti e le giornaliste.

Per quanto riguarda la comparazione fra i linguaggi d'odio espressi attraverso Facebook e Twitter, due risultano essere i fattori più interessanti:

- Il minor numero di caratteri che vengono utilizzati per i post di Twitter porta a una maggiore polarizzazione. I pochi caratteri concessi contribuiscono all'elisione delle sfumature e a una maggiore aggressività semantica (anche con l'uso di insulti); al contrario, i post scritti via Facebook risultano più difficili da catalogare come linguaggio d'odio, se non semanticamente contestualizzati.
- Il focus sui temi di discriminazione delle donne permane nella sua nuova specificità: le giornaliste non vengono aggredite verbalmente solo con la modalità del body shaming, ma vengono derise e offese per tematiche relative alla loro professione o professionalità.

Un dato, quest'ultimo, su cui vale la pena soffermarsi, anche in considerazione degli attacchi subiti via social dalle giornaliste nell'ultimo anno, in un quadro generale che ha visto aumentare al 40% del totale gli attacchi via social ai giornalisti e alle giornaliste.

Appare dunque evidente come policy e azioni mirate anti discriminatorie siano oggi più che mai necessarie, anche nei confronti della categoria stessa. Educare all'inclusione, combattere la discriminazione: sono questi i due pilastri su cui si basano le buone pratiche di contrasto ai discorsi d'odio. Pratiche, da adottare con urgenza in ogni ambito raggiungibile, a cominciare da un uso più consapevole dei social da parte dei giornalisti stessi.

## **GiULia**

Acronimo di Giornaliste Unite Libere Autonome, nata nel 2011, è un'associazione nazionale di giornaliste professioniste e pubbliciste che si pone due obiettivi principali, sui media e nei media: modificare lo squilibrio informativo sulle donne anche utilizzando un linguaggio privo di stereotipi e declinato al femminile; battersi perché le giornaliste abbiano pari opportunità nei luoghi di lavoro, senza tetti di cristallo e discriminazioni. Una missione che Giulia articola attraverso corsi di formazione, manuali, spettacoli, prese di posizione pubbliche.





## **QUESTA EDIZIONE DELLA MAPPA DELL'INTOLLERANZA È STATA REALIZZATA DA:**

### **Vox - Osservatorio italiano sui diritti**

Silvia Brena, giornalista, co-fondatrice di Vox e Ceo di Network Comunicazione

Marilisa D'Amico, Costituzionalista Università degli Studi di Milano, co-fondatrice di Vox - Osservatorio italiano sui Diritti, Prorettrice con delega a legalità, trasparenza, parità dei diritti, Università degli Studi di Milano

Massimo Clara, avvocato

Cecilia Siccardi, Francesca Bergamo, Giulia Giannessi, Caterina Fiordi, Ludovica Lorenzelli, Andrea La Gatta, Giovanna Militano, Stefano Riggio, Nannerel Fiano, Tiziana Arzenton

### **Università degli Studi di Milano**

#### **Dipartimento di diritto pubblico italiano e sovranazionale**

Prof. Marilisa D'Amico

Cecilia Siccardi

Nannerel Fiano

### **Università degli Studi di Bari Aldo Moro**

#### **Dipartimento di Informatica/SWAP Research Group**

Prof. Giovanni Semeraro

Cataldo Musto

### **Itstime**

#### **Dipartimento di Sociologia, Università Cattolica di Milano**

Barbara Lucini

### **GiULia - Giornaliste Unite Libere Autonome**

Silvia Garambois, presidente GiULiA giornaliste

Paola Rizzi, direttivo nazionale di GiULiA giornaliste

Caterina Caparello

Si ringrazia per il contributo Federico Faloppa, Coordinatore della Rete nazionale per il contrasto ai discorsi e ai fenomeni d'odio, linguista, Università di Reading

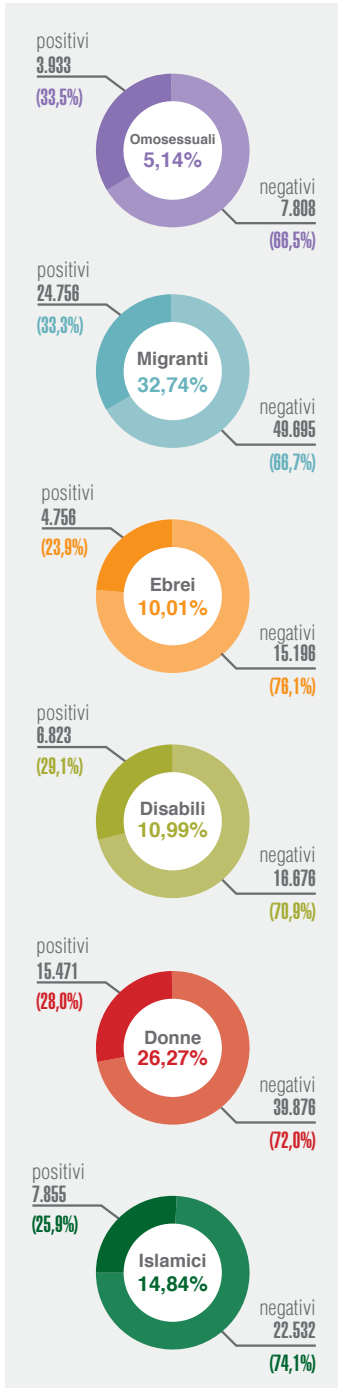
Si ringrazia l'agenzia Network Comunicazione per il concept creativo



# 2019 E 2020 A CONFRONTO

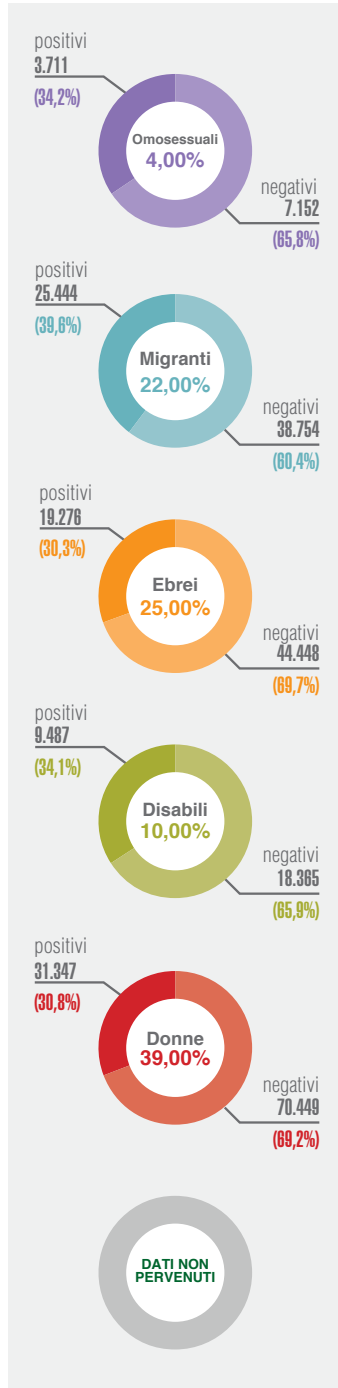
● Omosessuali ● Migranti ● Ebrei ● Disabili ● Donne ● Islamici

## 2019 PRIMA RILEVAZIONE



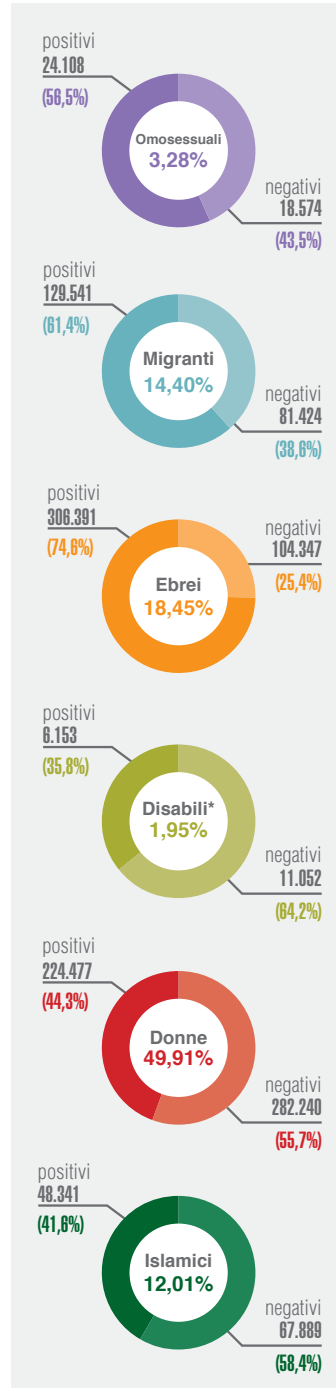
Periodo di rilevazione:  
marzo 2019 - maggio 2019

## 2019 SECONDA RILEVAZIONE



Periodo di rilevazione:  
novembre 2019 - dicembre 2019

## 2020

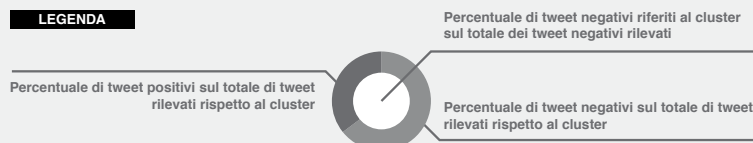


Periodo di rilevazione:  
marzo 2020 - settembre 2020  
\*Periodo di rilevazione: marzo 2020 - maggio 2020;  
dati non pervenuti nel secondo periodo.

## CONFRONTO 2020

2019 (PRIMA RILEVAZIONE)	2019 (SECONDA RILEVAZIONE)
TWEET TOTALI <b>-1,86%</b>	TWEET TOTALI <b>-0,72%</b>
TWEET NEGATIVI <b>-23%</b>	TWEET NEGATIVI <b>-22,3%</b>
TWEET TOTALI <b>-18,34%</b>	TWEET TOTALI <b>-7,6%</b>
TWEET NEGATIVI <b>-28,1%</b>	TWEET NEGATIVI <b>-21,8%</b>
TWEET TOTALI <b>+8,44%</b>	TWEET TOTALI <b>-6,55%</b>
TWEET NEGATIVI <b>-50,7%</b>	TWEET NEGATIVI <b>-44,3%</b>
TWEET TOTALI <b>-9,04%</b>	TWEET TOTALI <b>-8,05%</b>
TWEET NEGATIVI <b>-6,7%</b>	TWEET NEGATIVI <b>-1,7%</b>
TWEET TOTALI <b>+23,64%</b>	TWEET TOTALI <b>+10,91%</b>
TWEET NEGATIVI <b>-16,3%</b>	TWEET NEGATIVI <b>-13,5%</b>
TWEET TOTALI <b>-2,83%</b>	TWEET TOTALI <b>/</b>
TWEET NEGATIVI <b>-15,7%</b>	TWEET NEGATIVI <b>/</b>

### LEGENDA



# LE CITTÀ PIÙ INTOLLERANTI



## ROMA

TOTALE TWEET NEGATIVI

45.070

1.396

6.347

9.615

748

20.324

6.640



## MILANO

TOTALE TWEET NEGATIVI

18.026

560

2.918

3.086

421

8.975

2.066



## TORINO

TOTALE TWEET NEGATIVI

5.349

186

824

1.064

131

2.524

620



## FIRENZE

TOTALE TWEET NEGATIVI

5.174

177

822

1.289

128

1.982

776



## BOLOGNA

TOTALE TWEET NEGATIVI

3.047

146

445

700

52

1.375

329



## VENEZIA

TOTALE TWEET NEGATIVI

3.011

87

386

536

38

1.513

451

● Omosessuali ● Migranti ● Ebrei ● Disabili ● Donne ● Islamici



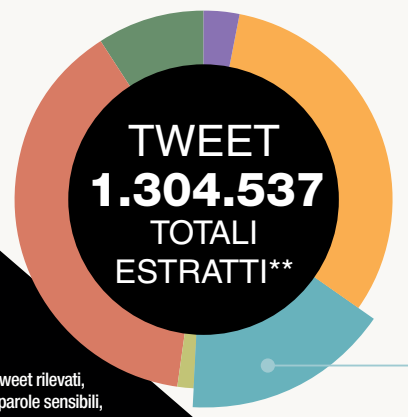
# L'ODIO PER I MIGRANTI CALA, MA SI RIACCENDE CON GLI SBARCHI

Lombardia, con punte a Bergamo e Milano, Piemonte. E poi Sicilia: sono questi gli "hotspot" dell'odio xenofobo via Twitter. Azzati dalla paura del contagio, gli hater si scatenano nel corso degli sbarchi di migranti in primavera. E dell'odioso omicidio di Willy Monteiro Duarte.

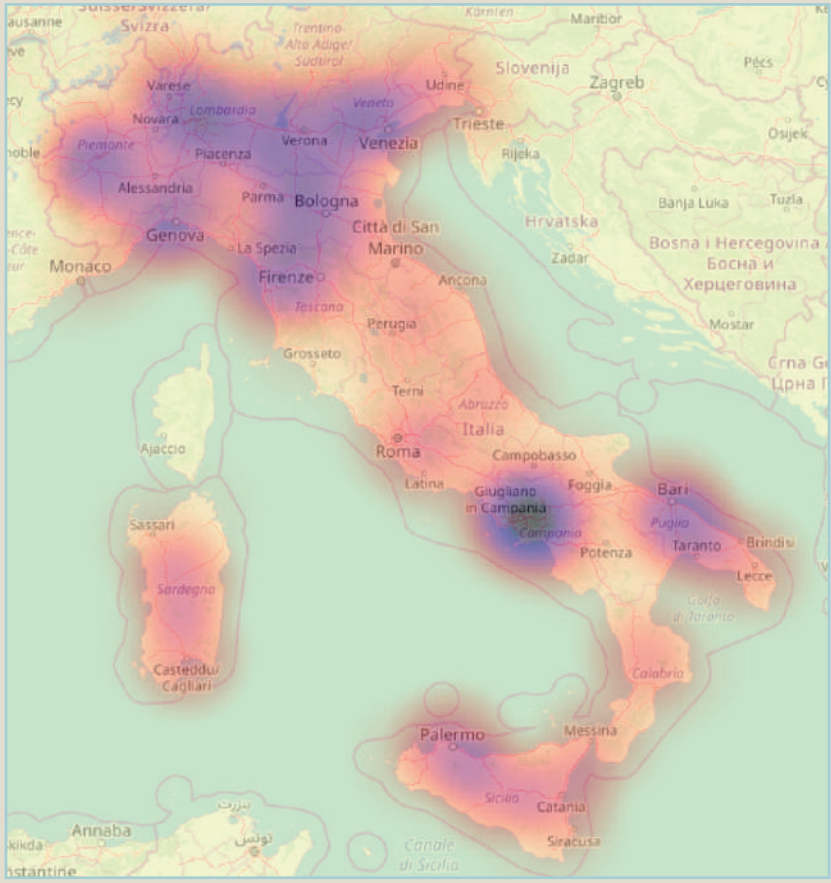
Il grafico mostra la quantità di tweet raccolti per ogni singolo cluster:

- ANTISEMITISMO
- RAZZISMO
- DISABILITÀ
- MISOGINIA
- ISLAMOFOBIA
- OMOFOBIA

Tweet sui migranti  
**210.965\***

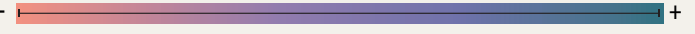


\* Totale dei tweet rilevati, contenenti le parole sensibili, relative al cluster Razzismo  
\*\* Totale dei tweet estratti nei periodi di rilevazione con valenza sia positiva che negativa.



### COME SI LEGGE LA MAPPA TERMOGRAFICA

Le mappe sono state costruite grazie al software Open StreetMap: sintetizzano la diffusione di tweet intolleranti attraverso delle termografie. Quanto più intenso è il colore, tanto più concentrato è il numero di tweet intolleranti in quella zona.



## I numeri del fenomeno

**5.306.548**

I CITTADINI STRANIERI residenti in Italia nel 2019



Circa l'**8,8%** della popolazione italiana

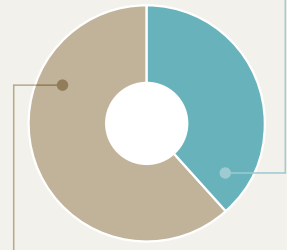
CONTRO

- ▶ **7,3%** della Francia
- ▶ **10,3%** della Spagna
- ▶ **12,2%** della Germania

Numero di migranti nel mondo nel 2019 circa **272 MLN** circa **3,5%** della popolazione MONDIALE

## I RISULTATI

**2020**



tweet positivi  
**129.541**

tweet negativi  
**81.424**

**14,40%** sul totale dei tweet negativi rilevati

**33.283** geolocalizzati

Periodo di rilevazione: marzo 2020 - settembre 2020

## LE PAROLE INTOLLERANTI

Nella scelta delle parole da mappare, abbiamo lavorato sui termini e le offese più ricorrenti sui social, evidenziati anche nelle ricerche scientifiche, che si sono occupate di studiare i meccanismi implicati nell'atteggiamento discriminatorio.

Negro . Terrone . Zingaro . Merda . Rumeno  
Bagla . Crucco . Albanese . Rabbino

## NAZIONALITÀ:

Romania	1.207.919
Albania	440.854
Marocco	432.458
Cina	305.089
Ucraina	240.428
Filippine	169.137
India	161.101
Bangladesh	147.872
Egitto	136.113
Pakistan	127.101

## LE REGIONI ITALIANE CON LA PERCENTUALE PIÙ ALTA DI STRANIERI:



Emilia Romagna	12,5%
Lombardia	11,9%
Lazio	11,6%
Toscana	11,3%
Umbria	11,2%
Veneto	10,3%
Piemonte	9,9%

## Nel biennio 2018-2020

**7.426** EPISODI di razzismo in ITALIA

- ▶▶▶ 4 italiani su 10 definiscono il proprio rapporto con gli immigrati "NORMALE"
- ▶▶▶ 1 su 5 parla di reciproca indifferenza
- ▶▶▶ 1 su 10 li trova OSTILI
- ▶▶▶ Quasi 1 su 10 afferma di TEMERLI

PER GLI ITALIANI l'aumento degli EPISODI XENOFABI in Italia nel 2019 è:

**19,7%** colpa del **COMPORTEMENTO** degli immigrati  
**19,2%** colpa delle **POLITICHE INADEGUATE** dei governi

**18,3%** responsabilità della **COMUNICAZIONE AGGRESSIVA** DI ALCUNI ESPONENTI politici  
**15,1%** responsabilità del **MODO IN CUI I MEDIA** DIFFONDONO le notizie

**13%** colpa dell'**ATTEGGIAMENTO** degli italiani





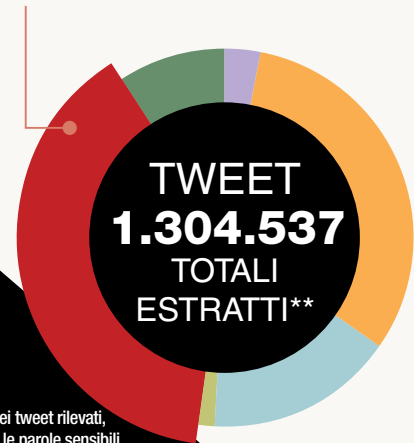
## LE DONNE? ANCORA LE PIÙ ODIATE. UNA TRISTE STORIA CHE SI RIPETE DA ANNI

Un odiatore via social su due se la prende con le donne. Gli insulti piovono da nord a sud, da est a ovest. I tweet negativi sono più di quelli positivi. E accanto al body shaming fa la sua comparsa, nel lessico intollerante, la rabbia contro le donne che lavorano, giudicate incompetenti, inutili, incapaci. È segno di paure e debolezze, che evidenzia la presenza ancora troppo ingombrante di antichi tabù culturali.

Il grafico mostra la quantità di tweet raccolti per ogni singolo cluster:

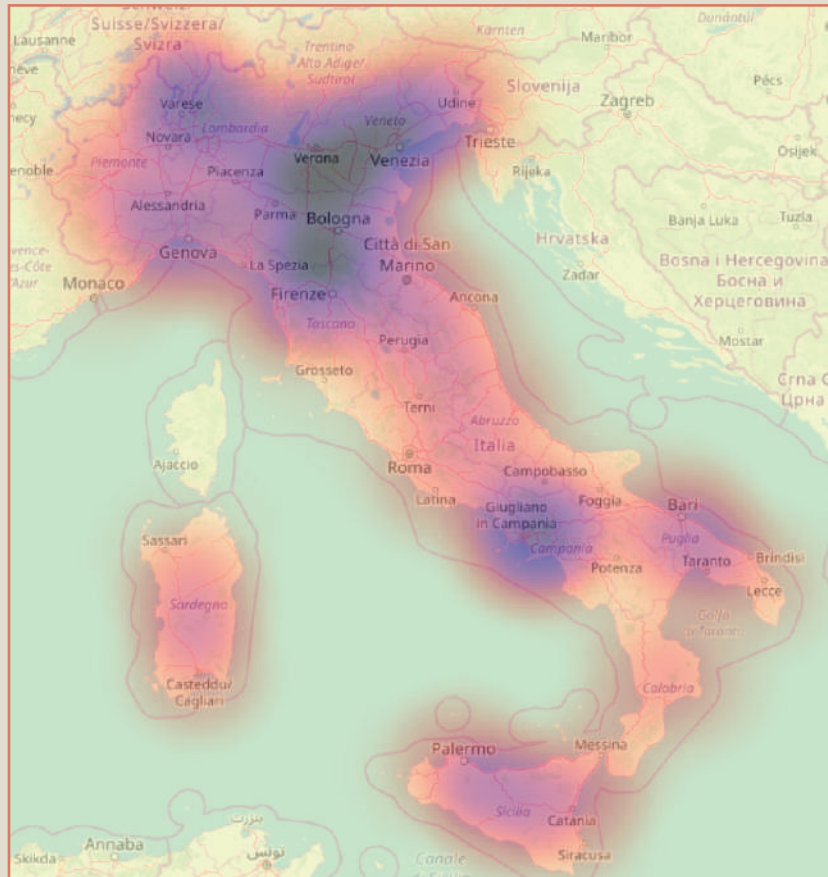
- ANTISEMITISMO
- RAZZISMO
- DISABILITÀ
- MISOGINIA
- ISLAMOFOBIA
- OMOFOBIA

Tweet sulle donne  
**506.717\***



\* Totale dei tweet rilevati, contenenti le parole sensibili, relative al cluster Misoginia

\*\* Totale dei tweet estratti nei periodi di rilevazione con valenza sia positiva che negativa.



### COME SI LEGGE LA MAPPA TERMOGRAFICA

Le mappe sono state costruite grazie al software Open StreetMap: sintetizzano la diffusione di tweet intolleranti attraverso delle termografie. Quanto più intenso è il colore, tanto più concentrato è il numero di tweet intolleranti in quella zona.



### I numeri del fenomeno

**+5%** DI FEMMICIDI

IN ITALIA NEL primo semestre del 2020

RISPETTO A PRIMI SEI MESI DEL 2019

**77%** delle donne è stata uccisa **IN FAMIGLIA** complice il **LOCKDOWN**

### I RISULTATI

**2020**



In Italia, DURANTE IL LOCKDOWN (MARZO-GIUGNO 2020)

SONO **TRIPLICATI** I FEMMICIDI, CON UNA MEDIA DI **1** OGNI **2** GIORNI

**+75%** DI SOS DI DONNE AI CENTRI ANTIVIOLENZA circa **2.867** messaggi nel periodo marzo-aprile 2020

**+73%** DI TELEFONATE VALIDE AL NUMERO VERDE 1522

**2.013** LE VITTIME (+59%) che hanno chiesto aiuto il **30,7%** per VIOLENZA E STALKING

IN ITALIA **80,5%** delle vittime di femminicidio uccise **da una persona che conosce**

**43,9%** DAL PARTNER ATTUALE  
**35,8%** DAL PARTNER ATTUALE  
**28,5%** DA UN PARENTE INCLUSI FIGLI E GENITORI  
**8,1%** DA UN CONOSCENTE

IL MOVENTE PRINCIPALE **32,8%** GELOSIA E POSSESSO

LE REGIONI ITALIANE IN CUI È AUMENTATO IL NUMERO DI FEMMICIDI in ambito familiare e/o affettivo nel triennio 2016-2018:  
**SARDEGNA • VALLE D'AOSTA • LIGURIA • VENETO**

DAL 2000 AL 2019 SONO AVVENUTI IN ITALIA **3.230** FEMMICIDI **2.355** IN AMBITO FAMILIARE **1.564** PER MANO DEL CONIUGE/PARTNER

### LE PAROLE INTOLLERANTI

Nella scelta delle parole da mappare, abbiamo lavorato sui termini e le offese più ricorrenti sui social, evidenziati anche nelle ricerche scientifiche, che si sono occupate di studiare i meccanismi implicati nell'atteggiamento discriminatorio.

**Stronza . Puttana . Troia . Demente . Vacca . Cessa . Zoccola . Cazzo . Isterica . Porca . Mignotta . Psicopatica**



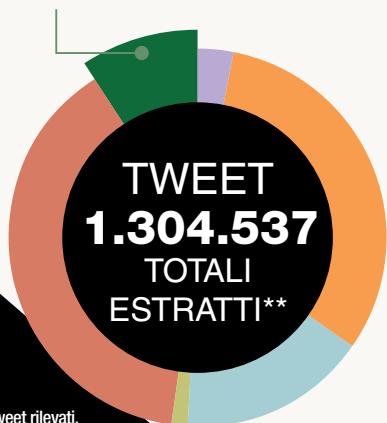
# I MUSULMANI FINISCONO NEL MIRINO ACCOMUNATI ALL'ODIO PER GLI STRANIERI

Il rientro in Italia di Silvia Romano, e la notizia della sua conversione, e l'attentato di matrice islamista a Reading, in Uk. Sono queste le occasioni in cui gli hater hanno colpito i musulmani in Italia. La concentrazione dei tweet di odio? Al nord, soprattutto. Ma diffusa.

Il grafico mostra la quantità di tweet raccolti per ogni singolo cluster:

- ANTISEMITISMO
- RAZZISMO
- DISABILITÀ
- MISOGINIA
- ISLAMOFOBIA
- OMOFOBIA

Tweet sull'Islam  
**116.230\***



\* Totale dei tweet rilevati, contenenti le parole sensibili, relative al cluster Islamofobia

\*\* Totale dei tweet estratti nei periodi di rilevazione con valenza sia positiva che negativa.



### COME SI LEGGE LA MAPPA TERMOGRAFICA

Le mappe sono state costruite grazie al software Open StreetMap: sintetizzano la diffusione di tweet intolleranti attraverso delle termografie. Quanto più intenso è il colore, tanto più concentrato è il numero di tweet intolleranti in quella zona.



## I numeri del fenomeno

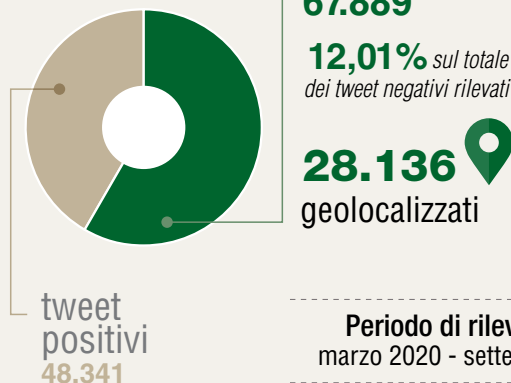
In **ITALIA** l'**Islam** è la **seconda RELIGIONE** del Paese

CON **2 MILIONI e mezzo di fedeli**

di cui oltre **1 milione** di cittadinanza **italiana**

## I RISULTATI

**2020**



## LE PAROLE INTOLLERANTI

Nella scelta delle parole da mappare, abbiamo lavorato sui termini e le offese più ricorrenti sui social, evidenziati anche nelle ricerche scientifiche, che si sono occupate di studiare i meccanismi implicati nell'atteggiamento discriminatorio.

Terrorista . Islamico . #silviaromano . Islamica  
Jihadista . Magrebino . Tagliagole

IL **65%** dei MUSULMANI italiani dichiara di aver subito

**violenza, pregiudizi o discriminazione**

**57%** degli italiani non accetterebbe un musulmano come **membro della propria famiglia**

**35%** non vorrebbe un musulmano come **vicino di casa**

**38%** crede che sia **una religione TROPPO TRADIZIONALISTA incapace di adattarsi al presente**

**il 63%** dei CRISTIANI PRATICANTI italiani afferma che l'ISLAM è **in antitesi con la loro cultura e i loro valori**

**VS. il 29%** dei non religiosi





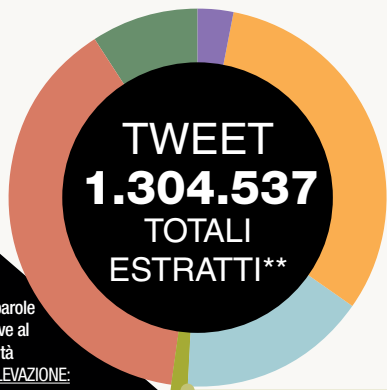
# LA DISABILITÀ? È ANCORA UNO STIGMA

L'odio contro le persone con disabilità diminuisce, ma nel complesso i tweet negativi sono molto più di quelli positivi. Segno che la disabilità è ancora additata come minorazione da non accettare. Lo si è visto nel periodo della pandemia, quando gli hater si sono scatenati contro chi aveva più bisogno di cure.

Il grafico mostra la quantità di tweet raccolti per ogni singolo cluster:

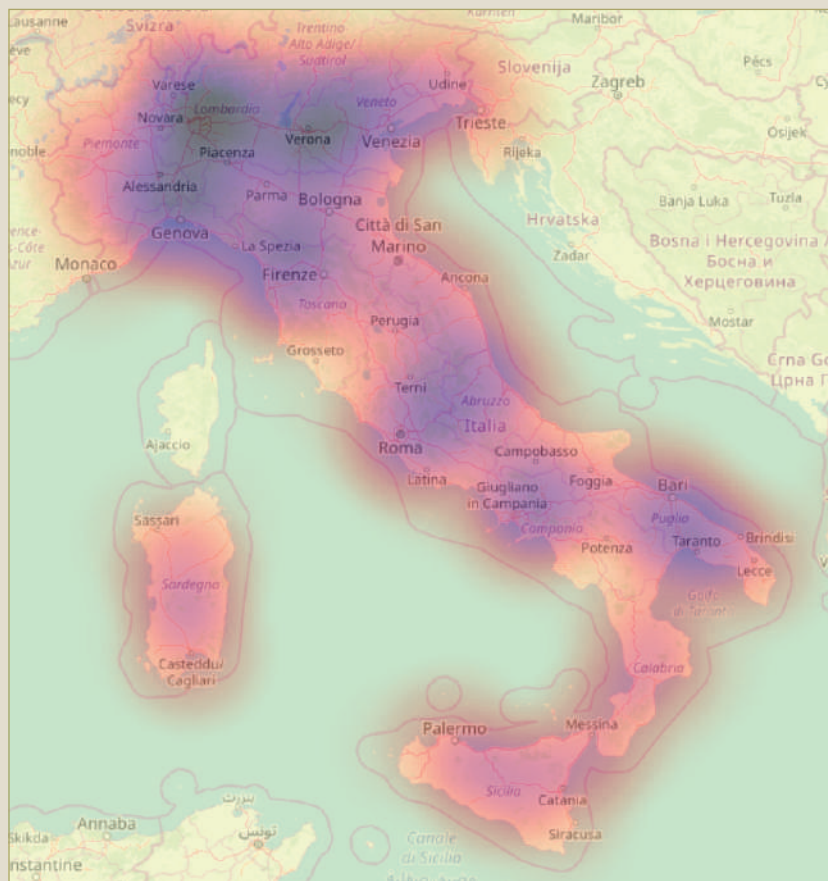
- ANTISEMITISMO
- RAZZISMO
- DISABILITÀ
- MISOGINIA
- ISLAMOFOBIA
- OMOFOBIA

Tweet sui disabili  
**17.205\***



\* Totale dei tweet rilevati, contenenti le parole sensibili, relative al cluster Disabilità  
PERIODO DI RILEVAZIONE: marzo 2020 - maggio 2020; dati non pervenuti nel secondo periodo.

\*\* Totale dei tweet estratti nei periodi di rilevazione con valenza sia positiva che negativa.



### COME SI LEGGE LA MAPPA TERMOGRAFICA

Le mappe sono state costruite grazie al software Open StreetMap: sintetizzano la diffusione di tweet intolleranti attraverso delle termografie. Quanto più intenso è il colore, tanto più concentrato è il numero di tweet intolleranti in quella zona.



## I numeri del fenomeno

**12,8 milioni**  
i **DISABILI**  
IN ITALIA OGGI



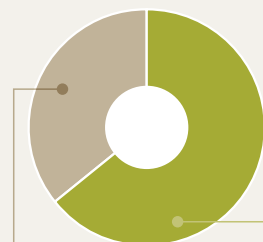
il **21,3%**  
della popolazione  
nazionale



**40%**  
sono uomini  
**60%**  
sono donne

## I RISULTATI

**2020**



tweet negativi  
**11.052**  
1,95% sul totale  
dei tweet negativi rilevati

**4.189**  
geolocalizzati

tweet positivi  
**6.153**

Periodo di rilevazione:  
marzo 2020 - maggio 2020  
DATI NON Pervenuti NEL SECONDO PERIODO

## LE PAROLE INTOLLERANTI

Nella scelta delle parole da mappare, abbiamo lavorato sui termini e le offese più ricorrenti sui social, evidenziati anche nelle ricerche scientifiche, che si sono occupate di studiare i meccanismi implicati nell'atteggiamento discriminatorio.

**Demente . Ritardato . Mongoloide . Povero  
Coglione . Cerebroleso mentale**

In **Italia**  
nell'anno scolastico  
**2018/2019**  
gli **alunni disabili**  
sono stati  
**284.000**

**177.000** nella  
**Scuola Primaria e**  
**Secondaria di Primo Grado**

**107.000** nella  
**Scuola Secondaria**  
**di Secondo Grado**

Tra il 2018 e il 2019 sono aumentati  
anche gli **INSEGNANTI DI SOSTEGNO:**  
da **89.000** a **156.000**

Tra le persone  
con disabilità  
in **ITALIA**



IL **17,1%**  
DELLE DONNE È  
**SENZA TITOLO**  
**DI STUDIO**

**VS.**  
**9,8%**  
degli uomini

IL **19,3%**  
DELLE DONNE HA  
**UN DIPLOMA O**  
**TITOLI ACCADEMICI**

**VS.**  
**30,1%**  
degli uomini

**NELLA FASCIA 15-64 ANNI**  
risulta occupato solo  
il **31,3%**  
di coloro che soffrono  
di **GRAVI LIMITAZIONI**

**VS.**  
**57,8%**  
idelle persone  
senza limitazioni

Nel 2019  
in Italia

**161**  
i **crimini d'odio**  
**LEGATI ALLA**  
**disabilità**

FONTE: Istat (2019), Istat (2020), Ocsad (Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori)



## GLI EBREI ANCORA NEL MIRINO DEGLI HATER

L'odio contro gli ebrei si fa più duro e si concentra nelle date simbolo: il 25 aprile, il compleanno di Liliana Segre. Ma per la prima volta sul totale dei tweet che hanno al centro gli ebrei, quelli di stampo antisemita sono una decisa minoranza rispetto ai positivi.

Il grafico mostra la quantità di tweet raccolti per ogni singolo cluster:

- ANTISEMITISMO
- RAZZISMO
- DISABILITÀ
- MISOGINIA
- ISLAMOFOBIA
- OMOFOBIA

Tweet sugli ebrei **410.738\***



\* Totale dei tweet rilevati, contenenti le parole sensibili, relative al cluster Antisemitismo

\*\* Totale dei tweet estratti nei periodi di rilevazione con valenza sia positiva che negativa.



### COME SI LEGGE LA MAPPA TERMOGRAFICA

Le mappe sono state costruite grazie al software Open StreetMap: sintetizzano la diffusione di tweet intolleranti attraverso delle termografie. Quanto più intenso è il colore, tanto più concentrato è il numero di tweet intolleranti in quella zona.



## I numeri del fenomeno

L'antisemitismo in **EUROPA** ▶ **89%** degli ebrei europei sostiene che l'antisemitismo sia **CRESCIUTO NEGLI ULTIMI 5 ANNI** (2014-2019) ▶ **1 ebreo tedesco su 2** vorrebbe lasciare la Germania

Nel **2019** in Italia si sono registrati **251** episodi di antisemitismo (vs. 197 del 2018), dei quali:



## I RISULTATI

**2020**



**15%** DEGLI ITALIANI Pensa che la Shoah NON SIA MAI AVVENUTA (vs. 2,7% 2004)

**61,7%** crede che gli episodi di ANTISEMITISMO in Italia siano CASI ISOLATI

**60,6%** ritiene che siano la conseguenza di un diffuso LINGUAGGIO BASATO SU ODDIO E RAZZISMO

**37,2%** pensa che siano bravate messe in atto per PROVOCAZIONE o per SCHERZO

## LE PAROLE INTOLLERANTI

Nella scelta delle parole da mappare, abbiamo lavorato sui termini e le offese più ricorrenti sui social, evidenziati anche nelle ricerche scientifiche, che si sono occupate di studiare i meccanismi implicati nell'atteggiamento discriminatorio.

Zecche · Ebreo · Sterminio · Segre · Forni · Auschwitz  
Sionista · Campi · Concentramento

**IN ITALIA NEL 2019** **314** i siti antisemiti rilevati  
**2.565** i post social antisemiti

652 tratti da gruppi, 1.913 da singoli

**50** i libri con contenuti antisemiti pubblicati

**15** classici, **35** novità





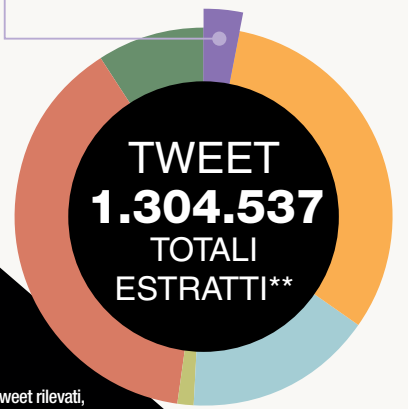
# CALA ANCORA L'ODIO CONTRO I GAY

Dall'approvazione della legge Cirinnà, l'intolleranza contro le persone omosessuali è in calo costante. Anche se proprio la discussione in Parlamento della bozza di legge contro l'omotransfobia scatena gli hater. Tra le città meno tolleranti svettano Brescia, Bologna, Firenze e Torino.

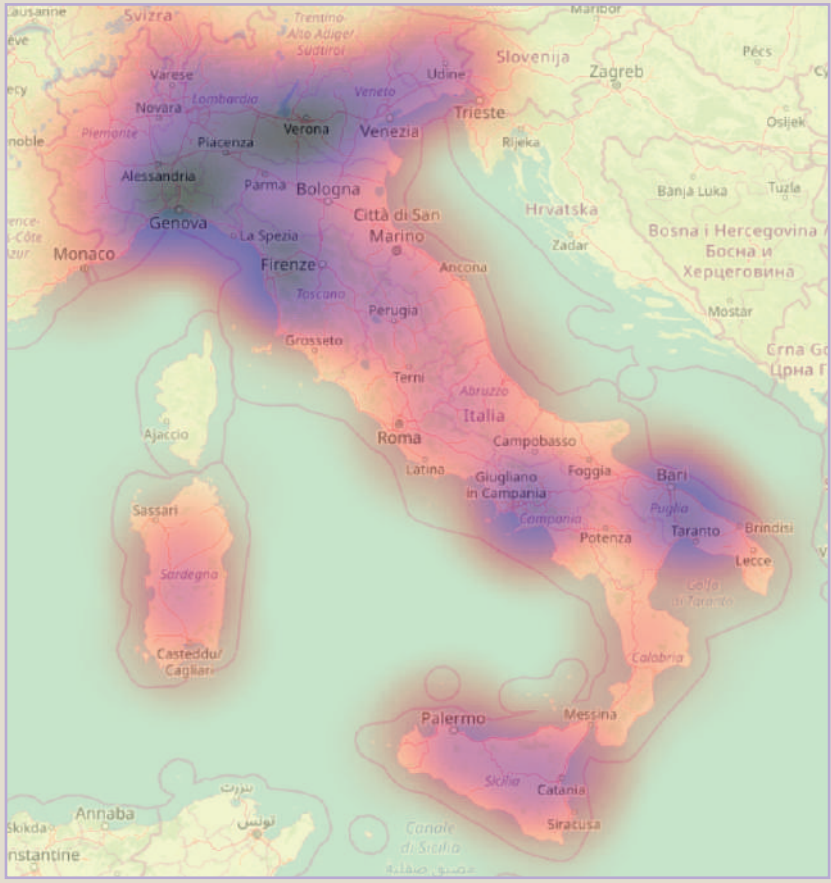
Il grafico mostra la quantità di tweet raccolti per ogni singolo cluster:

- ANTISEMITISMO
- RAZZISMO
- DISABILITÀ
- MISOGINIA
- ISLAMOFOBIA
- OMOFOBIA

Tweet sulle persone LGBT **42.682\***



\* Totale dei tweet rilevati, contenenti le parole sensibili, relative al cluster Omofobia  
 \*\* Totale dei tweet estratti nei periodi di rilevazione con valenza sia positiva che negativa.

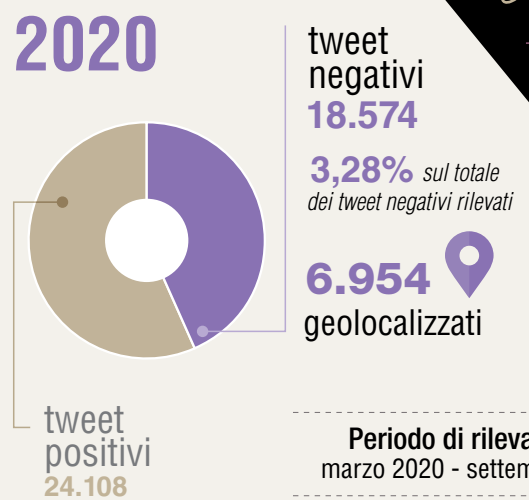


**COME SI LEGGE LA MAPPA TERMOGRAFICA**  
 Le mappe sono state costruite grazie al software Open StreetMap: sintetizzano la diffusione di tweet intolleranti attraverso delle termografie. Quanto più intenso è il colore, tanto più concentrato è il numero di tweet intolleranti in quella zona.

## I numeri del fenomeno



## I RISULTATI



Il numero verde contro l'omotransfobia **Gay Help Line** riceve **OLTRE 50** segnalazioni al giorno per una media di **20.000 all'anno**.  
 Tra le segnalazioni del 2019: **17%** di episodi di ricatti e minacce, **3%** di episodi di **Mobbing** sul lavoro.

**Durante L'EMERGENZA Covid-19** c'è stato un **+40%** di episodi omofobi tra adolescenti. **1** vittima su **60** pensa di denunciare.

**Tra gli STUDENTI ITALIANI**: il **34%** pensa che l'omosessualità sia sbagliata, il **10%** crede sia una malattia, e il **27%** non vuole un compagno di banco gay.

**in ITALIA** **1** persona omosessuale su **5** ha problemi di accettazione e di supporto rispetto alle persone con cui vive.

**1** su **3** ha subito episodi di discriminazione di media o grave intensità dalle persone con cui vive (battute offensive, isolamento o violenze).

**IL 70,4% si sente SOLO O ABBASTANZA SOLO**

## LE PAROLE INTOLLERANTI

Nella scelta delle parole da mappare, abbiamo lavorato sui termini e le offese più ricorrenti sui social, evidenziati anche nelle ricerche scientifiche, che si sono occupate di studiare i meccanismi implicati nell'atteggiamento discriminatorio.

**Frocio . Finocchio . Ricchione . Merda . Checca  
 Culattone . Culo . Isterica . Cazzo**

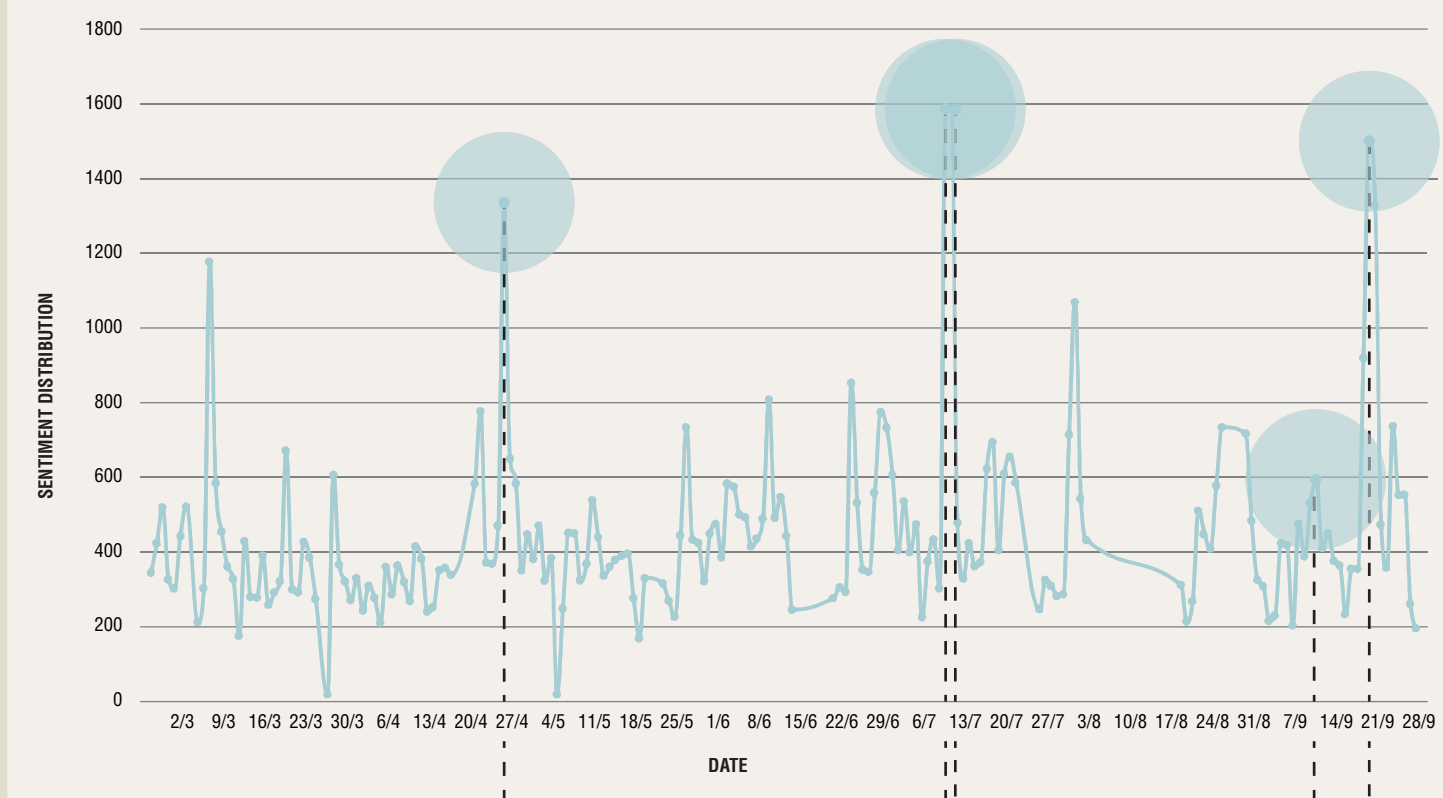


# L'OMICIDIO VERGOGNOSO DI WILLY MONTEIRO. E GLI SBARCHI IN PIENA PANDEMIA. COSÌ LO STRANIERO TORNA NEMICO

PICCHI DI AFFOLLAMENTO DEI TWEET XENOFABI

PICCHI: 30 APRILE, 10 LUGLIO, 13 LUGLIO, 11 SETTEMBRE, 18 SETTEMBRE

## RILEVAZIONE DEI PICCHI



### 30 APRILE 2020

IL TRIBUNALE DI FERRARA BOCCIA LA DELIBERA DELLA GIUNTA LEGHISTA DELL'OMONIMO COMUNE CHE PREVEDEVA LIMITI PER GLI STRANIERI E UNA PRIORITÀ A FAVORE DEI CITTADINI ITALIANI PER OTTENERE BUONI SPESA DURANTE L'EMERGENZA COVID-19.



### 10 LUGLIO 2020

28 I MIGRANTI TRA I 70 SBARCATI A ROCCELLA JONICA, IN CALABRIA, POSITIVI AL CORONAVIRUS. IL SINDACO AFFERMA CHE ACCOGLIERLI È UN DOVERE: PROTESTE AD AMANTEA.



### 13 LUGLIO 2020

LE PROTESTE DI ROCCELLA JONICA CONTINUANO E CONTEMPORANEAMENTE L'HOTSPOT DI LAMPEDUSA VA IN TILT: TRA LE IPOTESI PER SBLOCCARE LA SITUAZIONE MIGRANTI, L'IDEA DI OSPITARE I POSITIVI NELLE STRUTTURE MILITARI.



### 11 SETTEMBRE 2020

COLLEFERRO: UCCISO NELLA NOTTE TRA IL 5 E IL 6 SETTEMBRE IL VENTUNENNE WILLY MONTEIRO DUARTE. IL RAGAZZO SAREBBE STATO PUNITO CON CALCI E PUGNI PER AVER DIFESO UN AMICO DURANTE UNA LITE, MA SI VALUTA ANCHE L'AGGRAVANTE RAZZIALE. ARRESTATI QUATTRO GIOVANI.



### 18 SETTEMBRE 2020

LA COMMISSIONE EUROPEA PRESENTA UN PIANO D'AZIONE CON CUI DICHIARARE GUERRA AL RAZZISMO E ALLA XENOFobia, PARTENDO DALLE SCUOLE E DAGLI AMBIENTI DELLE FORZE DELL'ORDINE. LA PROPOSTA PREVEDE L'UTILIZZO DELLE RISORSE DEL RECOVERY FUND PER METTERE IN CAMPO MISURE EFFICACI.

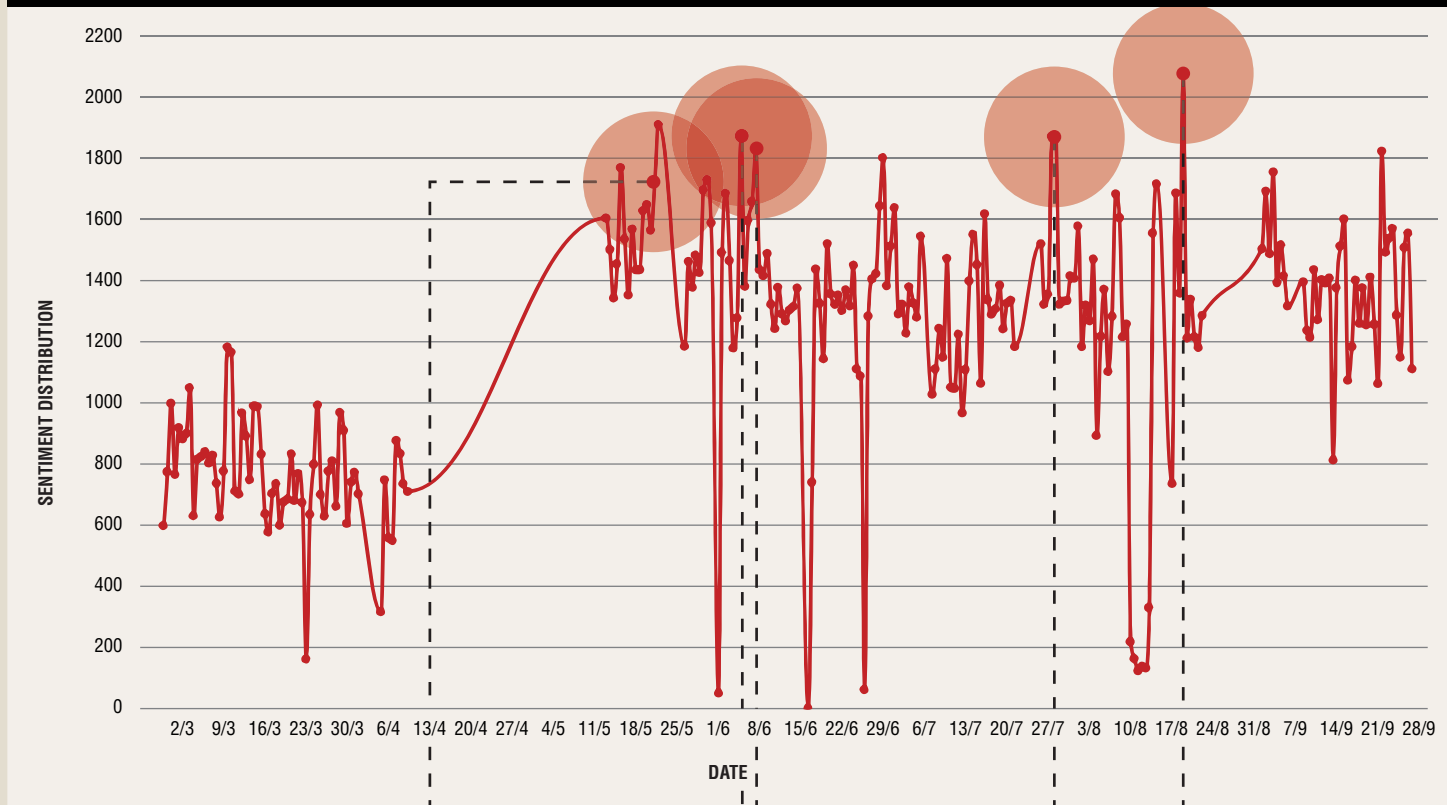




# LE DONNE SONO AL CENTRO DELL'ODIO. LE PIÙ COLPITE ONLINE. E, PURTROPPO, OFFLINE. TRA I PICCHI SVETTA LA CRONACA ORRENDA DEI FEMMINICIDI

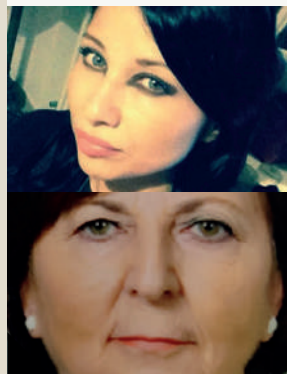
PICCHI DI AFFOLLAMENTO DEI TWEET CONTRO LE DONNE  
**PICCHI:** 18 MAGGIO, 21 MAGGIO, 22 MAGGIO, 5 GIUGNO, 6 GIUGNO, 25 LUGLIO, 17 AGOSTO

## RILEVAZIONE DEI PICCHI



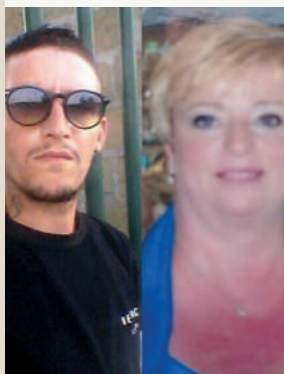
### 18-22 MAGGIO 2020

A NISCEMI, IN PROVINCIA DI CALTANISSETTA, UN UOMO DI 67 ANNI CONFESSA L'OMICIDIO DELLA MOGLIE. IN SALENTINO, UN 72ENNE AL CULMINE DI UNA LITE VIOLENTA CON LA MOGLIE TENTA DI DARLE FUOCO MA I CARABINIERI LO METTONO IN FUGA: ARRESTATO. A CUNEO UNA DONNA VIENE UCCISA A COLPI DI PISTOLA NEL PIAZZALE DI UN SUPERMERCATO. FERMATO IL COMPAGNO.



### 5 GIUGNO 2020

A POZZUOLI, NEL NAPOLETANO, UN UOMO DI 30 ANNI ACCOLTELLA AL TERMINE DI UNA LITE L'EX FIDANZATA, RIDUCENDOLA IN GRAVI CONDIZIONI.



### 6 GIUGNO 2020

A ROMA, NEL PARCO "DON PICCHI" ALLA MONTAGNOLA, VIENE RITROVATA UNA DONNA MORTA: ARRESTATO IL CONVIVENTE DELLA VITTIMA.



### 25 LUGLIO 2020

DOPO AVER ADERITO NEL 2015 ALLA CONVENZIONE DI ISTANBUL, LA POLONIA RINNEGA L'ACCORDO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE IN QUANTO RITENUTO "ISPIRATO ALL'IDEOLOGIA DI GENERE E DALLA LOBBY LGBTQ".



### 17 AGOSTO 2020

A CREMA, UNA DONNA DI 39 ANNI LASCIA IL FIGLIO DA AMICI E SCOMPARE. RITROVATA L'AUTO CARBONIZZATA, SI FA STRADA L'IPOTESI DI OMICIDIO.





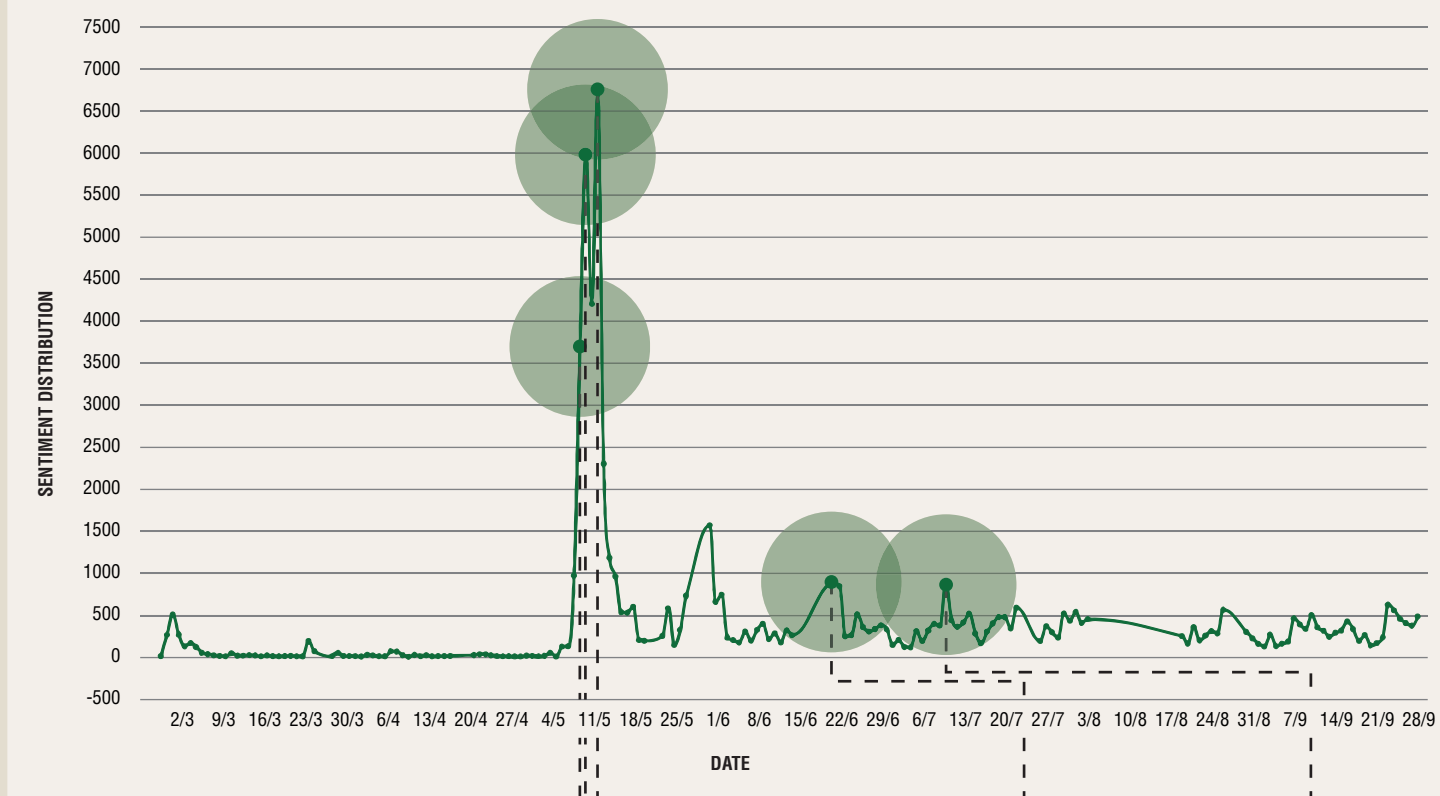


# IL CASO SILVIA ROMANO CATTURA LE CRONACHE E SCATENA GLI HATER

PICCHI DI AFFOLLAMENTO DEI TWEET ISLAMOFABI

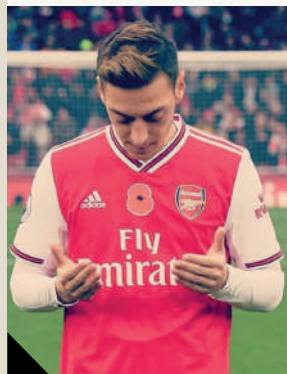
**PICCHI:** 7 MAGGIO, 10 MAGGIO, 12 MAGGIO, 20 GIUGNO, 7 LUGLIO

## RILEVAZIONE DEI PICCHI



### 7 MAGGIO 2020

OZIL, IL CALCIATORE TEDESCO DELL'ARSENAL DI ORIGINI TURCHE, IN SEGUITO ALLA DECISIONE DI NON ACCETTARE LA RIDUZIONE DI STIPENDIO PER FAR FRONTE AI MANCATI INTROITI DOVUTI ALLA PANDEMIA, CAMBIA IDEA E DECIDE DI DONARE 91MILA EURO PER IL RAMADAN ALLA MEZZALUNA ROSSA.



### 10 MAGGIO 2020

SILVIA ROMANO, RAPITA IL 20 NOVEMBRE 2018 IN KENYA, TORNA IN ITALIA E ALL'ATTERRAGGIO INDOSSA UNA VESTE ISLAMICA, SPIEGANDO CHE SI È CONVERTITA ALL'ISLAM AI PM, SENZA AVER SUBITO PRESSIONI.



### 12 MAGGIO 2020

RIENTRO A CASA A MILANO DI SILVIA ROMANO. ALLA STAMPA, DICHIARA DI AVER CAMBIATO IL PROPRIO NOME IN AISHA, A SEGUITO DELLA CONVERSIONE.



### 20 GIUGNO 2020

ATTENTATO IN UN PARCO DI READING, NEL REGNO UNITO: 3 I MORTI E DIVERSI I FERITI. LA POLIZIA INGLESE ARRESTA UN 25ENNE LIBICO E SOSPETTA DI TERRORISMO.



### 7 LUGLIO 2020

BUFERA NEL MONDO DEL CALCIO: UN DIRIGENTE DELL'ATALANTA RISPONDE CON UN INSULTO RAZZISTA ALLE PROVOCAZIONI DI UN TIFOSO DEL NAPOLI.





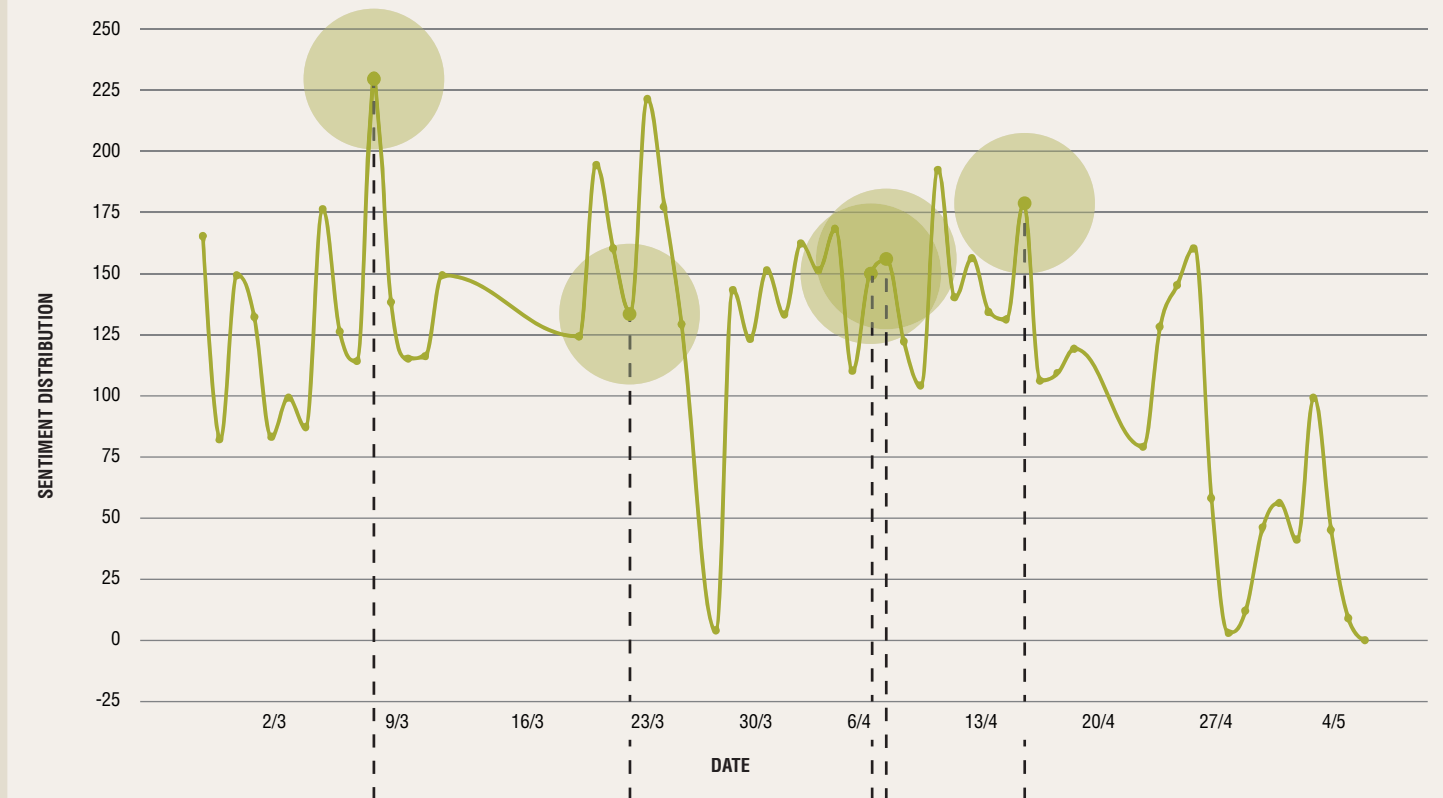
# È LA PANDEMIA CHE SCATENA GLI HATER CONTRO LE PERSONE CON DISABILITÀ

PICCHI DI AFFOLLAMENTO DEI TWEET CONTRO LE PERSONE CON DISABILITÀ

**PICCHI:** 9 MARZO, 23 MARZO, 2 APRILE, 8 APRILE, 12 APRILE

Si segnala che per il seguente cluster il periodo di rilevazione è stato marzo 2020 - maggio 2020

## RILEVAZIONE DEI PICCHI



### 9 MARZO 2020

AIUTO PER I PIÙ FRAGILI, TRA CUI LE PERSONE CON DISABILITÀ, DURANTE IL PERIODO DI QUARANTENA: L'APPELLO, RIVOLTO A ISTITUZIONI E CITTADINI, ARRIVA DALLA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO.



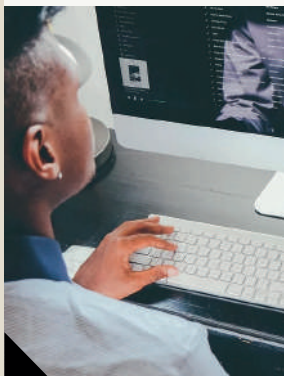
### 23 MARZO 2020

A CASTELLANZA, NEL VARESOTTO, IL PRIMO MORTO DELLA ZONA A CAUSA COVID-19: È UN UOMO DI 48 ANNI, OSPITE DI UNA COMUNITÀ PER DISABILI GESTITA DALLA ONLUS SOLIDARIETÀ FAMILIARE.



### 2 APRILE 2020

IL MODULO DIGITALE PER LA RICHIESTA DEL BONUS DI 600 EURO PREVISTO DAL DECRETO CURA ITALIA NON È ACCESSIBILE AI DISABILI VISIVI: L'ASSOCIAZIONE LUCA COSCIONI DIFFIDA L'INPS.



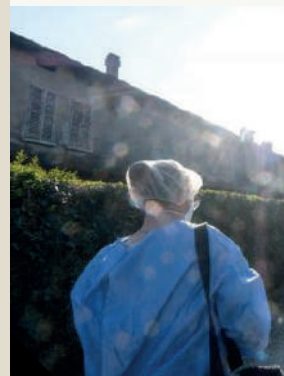
### 8 APRILE 2020

È CAOS PER LE NOVITÀ IN TEMA DI ASSISTENZA AGLI STUDENTI DISABILI INSERITE NEL DECRETO CURA ITALIA. POSSIBILE CONFLITTO TRA COMUNI E GESTORI, I QUALI CHIEDONO IL PAGAMENTO DELLE FATTURE PER TUTTO IL PERIODO DI SOSPENSIONE ANCHE SE I SERVIZI NON VENGONO RESI.



### 12 APRILE 2020

MORTI 22 DISABILI A CAUSA DEL CORONAVIRUS IN UNA RESIDENZA DI PONTEVICO, BRESCIA: IL RISCHIO CONTAGI ALLARMA GLI ALTRI OSPITI (QUASI 300).

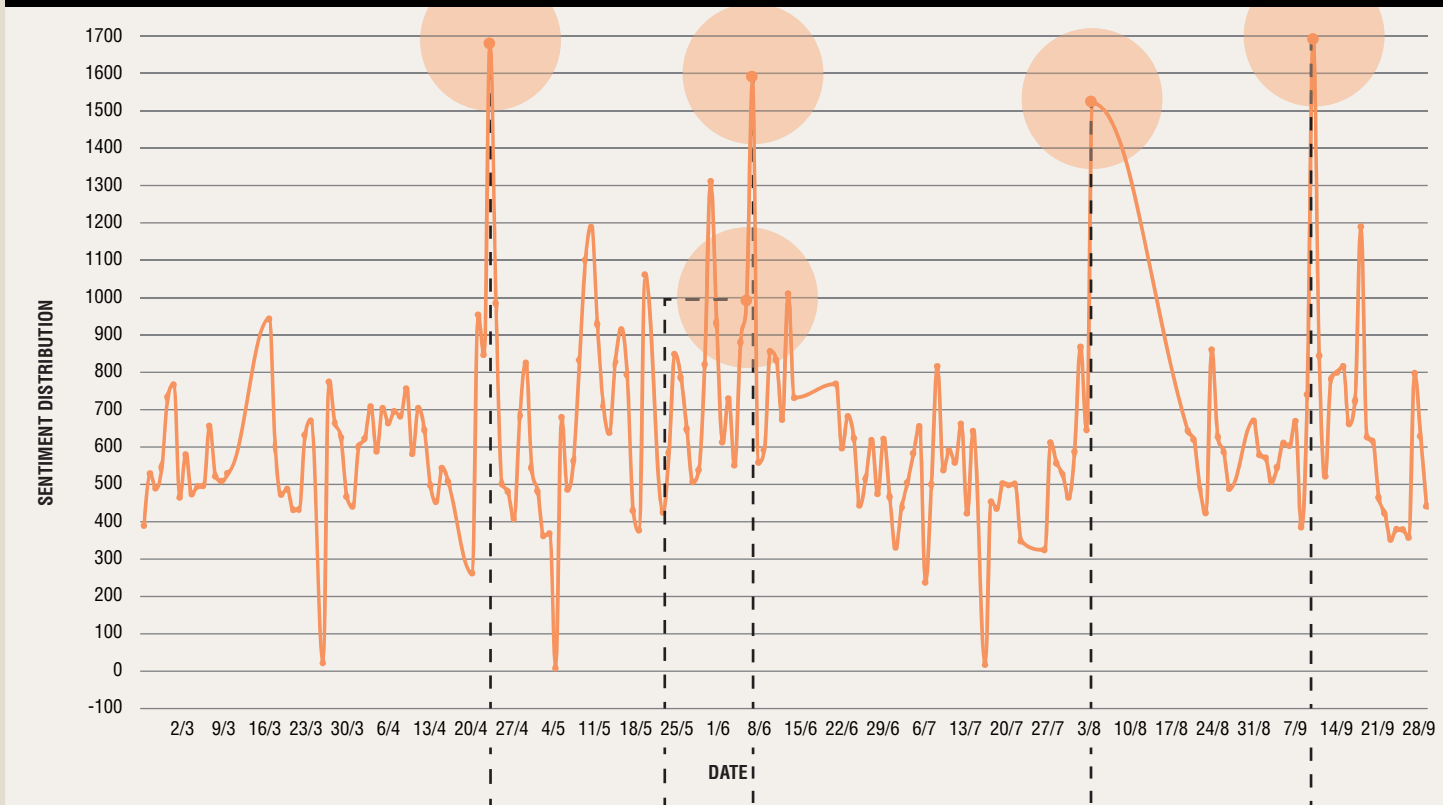




# 25 APRILE, MINACCE A FIANO E COMPLEANNO DI LILIANA SEGRE: ECCO COME L'ODIO ONLINE COLPISCE GLI EBREI

**PICCHI DI AFFOLLAMENTO DEI TWEET CONTRO GLI EBREI**  
**PICCHI: 25 APRILE, 6 GIUGNO, 8 GIUGNO, 3 AGOSTO, 10 SETTEMBRE**

## RILEVAZIONE DEI PICCHI



### 25 APRILE 2020

IL 25 APRILE, DATA SIMBOLO DELLA LOTTA ANTIFASCISTA SCATENA L'ODIO ANTISEMITA. GLI HATER SE LA PRENDONO ANCHE CON UN ARTICOLO DI MANUELA DVIRI, CHE RIEVOCA IL RUOLO DELLA BRIGATA EBRAICA NELLA LIBERAZIONE DELL'ITALIA.



### 6 GIUGNO 2020

MINACCE ANTISEMITE CON IMMAGINI DI HITLER A EMANUELE FIANO, DEPUTATO DEL PD. E MENTRE L'ANPI RINNOVA L'INVITO A SCIogliere LE ORGANIZZAZIONI NEOFASCISTE, SU TWITTER L'ODIO CONTRO GLI EBREI SI SCATENA.



### 8 GIUGNO 2020

CLAUDIO TICCI, CONSIGLIERE COMUNALE DELLA LEGA DI BORGO SAN LORENZO (FIRENZE), POSTA SU FACEBOOK UN'IMMAGINE DI AUSCHWITZ ACCOMPAGNATA DALLA SCRITTA "LA SCUOLA EDUCA ALLA LIBERTÀ".



### 3 AGOSTO 2020

DIEUDONNÉ, IL COMICO FRANCESE CHE DERIDE LE VITTIME DELLA SHOAH, VIENE BANDITO DA FACEBOOK CON L'ACCUSA DI AVER RIPETUTAMENTE VIOLATO LE REGOLE SULL'HATE SPEECH.



### 10 SETTEMBRE 2020

LILIANA SEGRE, LA SENATRICE A VITA TESTIMONE DELLA SHOAH, COMPIE 90 ANNI; AUGURI DA PARTE DEI POLITICI E RINGRAZIAMENTI PER LA SUA LOTTA CONTRO L'ODIO, LA VIOLENZA E GLI HATERS.





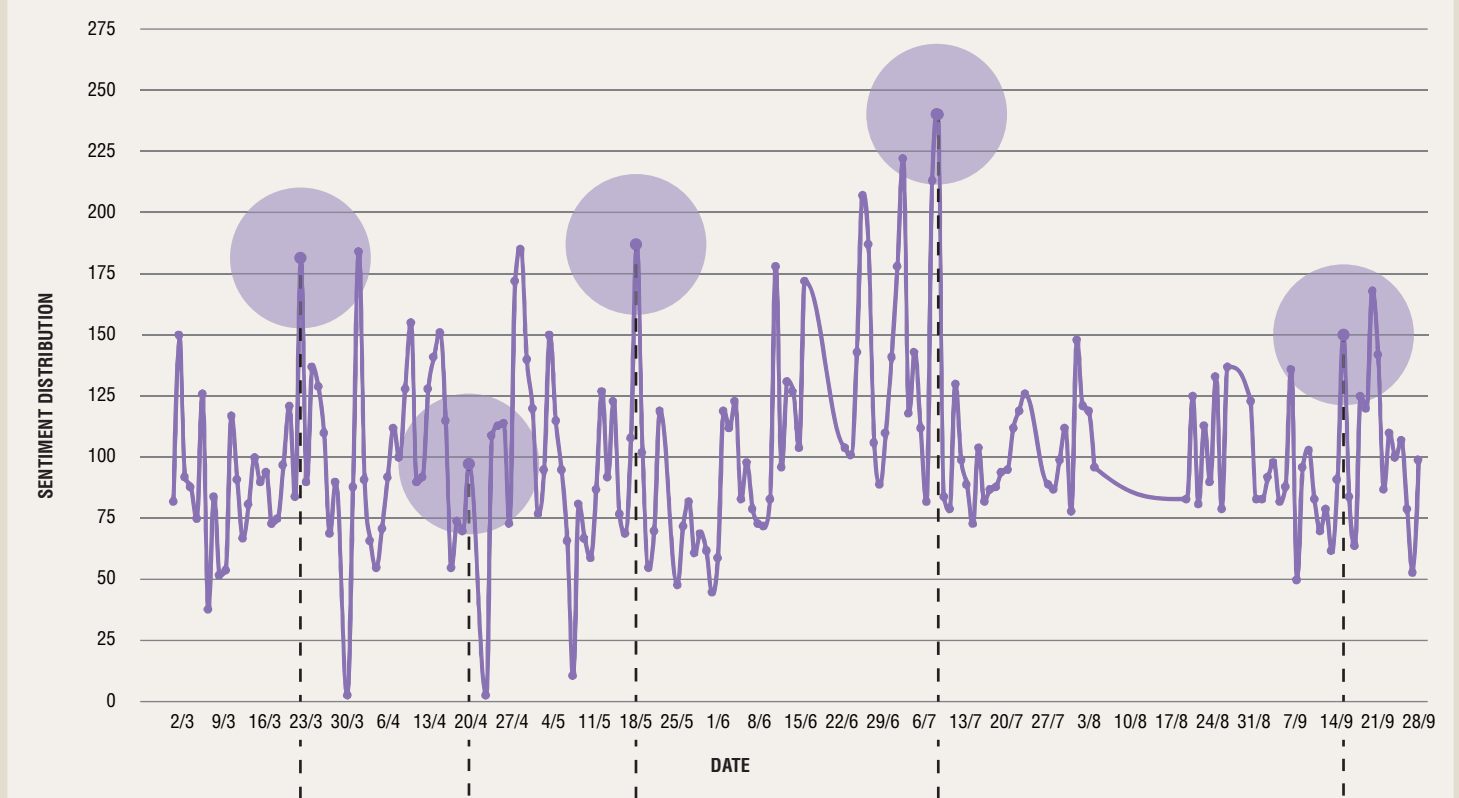


# INSULTI OMOFOBI PER I RAGAZZI CHE RACCONTANO IL LORO AMORE. È L'ODIO ANTI GAY FORGIATO DAGLI STEREOTIPI

PICCHI DI AFFOLLAMENTO DEI TWEET CONTRO LE PERSONE OMOSESSUALI

PICCHI: 24 MARZO, 20 APRILE, 21 MAGGIO, 7 LUGLIO, 11 SETTEMBRE

## RILEVAZIONE DEI PICCHI



### 24 MARZO 2020

LA TRAPPER ANNA ATTIRA CRITICHE DA PARTE DELLA COMUNITÀ GAY A CAUSA DELL'USO DELLA PAROLA SPAGNOLA "MARICÓN" (TRADUCIBILE CON L'ESPRESSIONE ITALIANA "FROCIO") CONTENUTA IN BANDO, IL BRANO CHE L'HA RESA POPOLARE.



### 20 APRILE 2020

UN UTENTE POSTA SU FACEBOOK UNA FOTO NELLA QUALE BACIA IL PROPRIO COMPAGNO PER ANNUNCIARE LO SLITTAMENTO DELLA LORO UNIONE CIVILE CAUSA CORONAVIRUS: È PIOGGIA DI INSULTI OMOFOBI NEI COMMENTI.



### 21 MAGGIO 2020

A MILANO, AGGREDITI DUE RAGAZZI DI 20 ANNI CHE STAVANO MANGIANDO SU UNA PANCHINA: PRIMA GLI INSULTI OMOFOBI, POI LA VIOLENZA FISICA.



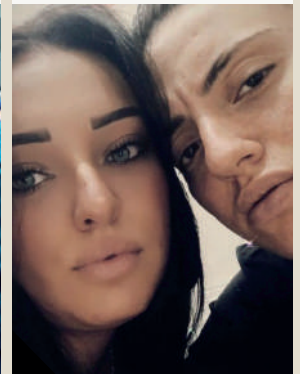
### 7 LUGLIO 2020

SOSPESO IL PRIMARIO DI UN OSPEDALE IN PROVINCIA DI VARESE CHE LO SCORSO MARZO AVEVA PRONUNCIATO INSULTI OMOFOBI CONTRO UN PAZIENTE SEDATO E SOTTOPOSTO A INTERVENTO CHIRURGICO.



### 11 SETTEMBRE 2020

IL FRATELLO DI MARIA PAOLA GAGLIONE, UNA 18ENNE DI CAIVANO, PROVINCIA DI NAPOLI, CONTRARIO ALLA SUA RELAZIONE CON UN RAGAZZO TRANS, INSEGUE LA COPPIA IN MOTO, CAUSANDO UN INCIDENTE FATALE PER LA SORELLA.





# GIORNALISTE E GIORNALISTI: COSÌ LI COLPISCE L'ODIO ONLINE

**38**  
 PROFILI TWITTER  
 di giornalisti italiani  
 analizzati

**18**  **GIORNALISTI** + **20**  **GIORNALISTE**

**TWEET TOTALI**  
 scritti dai profili monitorati:  
**45.448**

PERIODO DI RILEVAZIONE:  
 novembre 2019 - settembre 2020


TOTALE @  
 MENZIONI

**793.302**

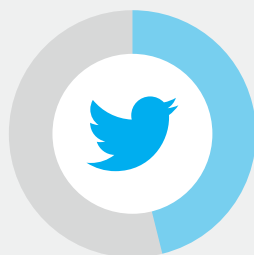


Totale menzioni con  
**SENTIMENT negativo\***:

**456.222**

**57,51%**   
 VS. **42,49%**  
 con sentiment positivo

 **246.621**  
 MENZIONI AI GIORNALISTI  
 con sentiment negativo\*  
**54,06%**



 **209.601**  
 MENZIONI ALLE GIORNALISTE  
 con sentiment negativo\*  
**45,94%**

TOTALE MENZIONI  
 CON SENTIMENT NEGATIVO\*  
 contenenti lessico  
 misogino **1.593**



**706**  
**44,32%**

menzioni\*  
 ai **giornalisti**  
 contenenti  
 lessico misogino

**887**  
**55,68%**

menzioni\*  
 alle **giornaliste**  
 contenenti  
 lessico misogino

\*sono inclusi insulti diretti e insulti innescati dal tweet, ma rivolti verso terze persone

